

Silvia Vecchini

Sualzo

Queste mie parole

quaderno di poesia



PAURA... CORAGGIO

LA POESIA COME COMPAGNA DI VIAGGIO

UNA SORGENTE SEMPRE NUOVA

La poesia ci guida nel conoscere meglio noi stessi e gli altri. Leggendo le parole di tanti poeti ci accorgiamo pian piano che le emozioni hanno voci, suoni, pause e silenzi diversi; sono state raccontate, descritte, trasformate cento e cento volte durante il passare dei secoli. E ancora non è detta l'ultima parola, l'ultima poesia!

Ognuno di noi può aggiungere il suo verso, raccontare in poesia la sua esperienza, i suoi pensieri e le sue emozioni. Siamo una sorgente inesauribile!

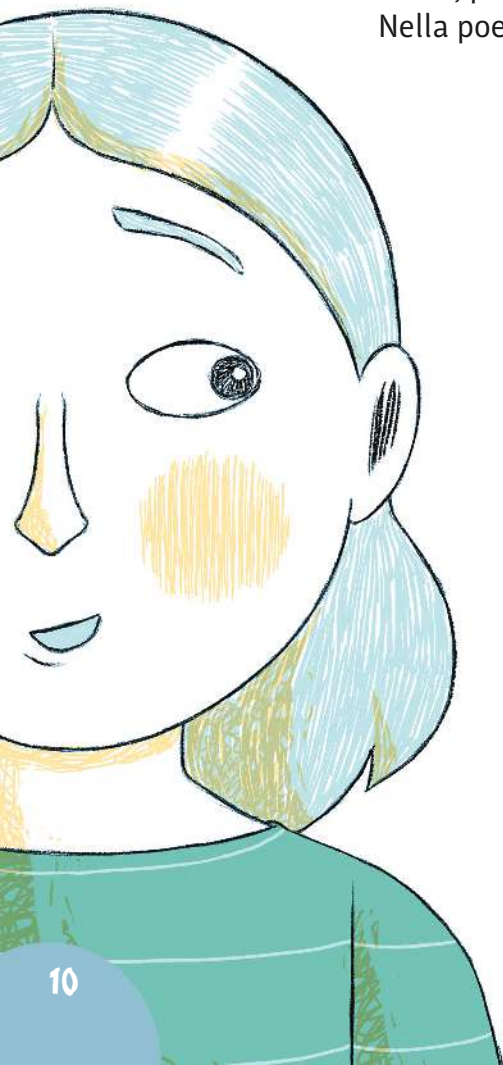
NON AVER PAURA

Forse la cosa più bella che la poesia ci insegna con la sua varietà è che non dobbiamo aver paura delle nostre emozioni. Le parole dei poeti del mondo ci fanno compagnia in questo viaggio. Non siamo soli. Tanti prima di noi, vicini e lontani da noi, hanno percorso quelle strade. Avere a disposizione le loro parole è una grande ricchezza e un grande incoraggiamento, qualsiasi sia la nostra meta.



Prendere coraggio non è facile

A volte serve tempo per trovare le parole giuste per dire una cosa che ci sta a cuore, per parlare dei nostri sentimenti, per confidare un segreto a qualcuno. Nella poesia di questa pagina, puoi leggere le esitazioni di un amore timido.



Beeeh

dunque

non oso

ah

forse

cioè

allora io...

ah noooo

ma sì

(arrossisce)

Quando è timido

l'amore

ha silenzi

infiniti.

Bernard Friot



Sotto sotto
 ho paura
 vorrei andare anch'io
 vorrei la maschera e le pinne
 vorrei guardare tutti i pesci
 le conchiglie
 le meraviglie
 che raccontano i miei amici
 quando tornano su.
 Dico che non ho voglia
 che vado più tardi
 o domani, che non vado più
 o la prossima estate
 ma sotto sotto
 vorrei andarci adesso.
 So nuotare già.
 Adesso vorrei mettere la testa sotto.
 Qualcuno mi insegna come si fa?
 Mi chiedo se sotto sotto anche il mare
 qualche volta ha paura
 quando i bambini s'immergono
 in cerca d'avventura.

Silvia Vecchini

Altre volte succede di **avere paura di qualcosa**.

In questa poesia qualcuno cerca di prendere coraggio e tuffarsi per **esplorare** il fondo del mare con la maschera. Nel frattempo si chiede se per caso il mare, grande e grosso com'è, non abbia qualche volta timore dei bambini.



E tu? Hai paura di qualcosa? Delle scale, del buio, di una cantina, di una giostra che gira veloce, di un ragno? Vuoi provare anche tu a **prestare la voce a questa paura**? Magari scopri qualcosa che ancora non sai. Forse anche le scale, il buio, la cantina, la giostra, il ragno hanno paura di qualcosa.